

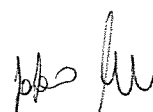
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo.(allegati: n.1 mozione, n.2 emendamenti parere del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberazione di G.C. n.220 del 29.04.2017 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 22 del mese di maggio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI		P		
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID
2)	ARIENZO FEDERICO	P	22)	MADONNA SALVATORE
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA
4)	BRAMBILLA MATTEO	Assente	24)	MIRRA MANUELA
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MORETTO VINCENZO
6)	CANIGLIA MARIA	P	26)	MUNDO GABRIELE
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE
9)	CECERE CLAUDIO	Assente	29)	PALMIERI DOMENICO
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA
18)	GUANGI SALVATORE	P	38)	VALENTE VALERIA
19)	LANGELLA CIRO	P	39)	VERNETTI FRANCESCO
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida

Risultano presenti in aula il direttore della Direzione Generale dr. Attilio Auricchio, il coordinatore del Servizio Autonomo Personale dott.^{ssa} Carmen Olivieri e il dirigente del Servizio Partecipazioni dr. Gianfranco Dentale, per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito p.g. n.381047 del 17.05.2017.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.220 del 29.04.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alle Commissioni: Bilancio e Finanza, Lavoro e alla Crisi, alle Attività Produttive, al Personale e Affari Istituzionali che rispettivamente con verbale n. 161 e n. 164 del 19.05.c.a. hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza e al Collegio dei Revisori che con precisazioni e considerazioni ha espresso parere favorevole.

Il Presidente cede la parola all'assessore Panini e all'assessore Palma per la relazione di competenza.

L'assessore Panini ricorda che in data 23 giugno 2015 la Giunta comunale ha approvato una prima delibera di proposta al Consiglio in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo e, che la stessa è stata restituita ai proponenti Servizi per fine consiliatura. Pertanto la proposta in esame porta a completamento un percorso già iniziato; si tratta di un intervento sulle politiche retributive reso obbligatorio per la pubblica amministrazione dal decreto 174 del 2016; nel merito essa chiede alle partecipate di compiere una ricognizione su tutti i contratti in essere – fatti salvi i contratti nazionali – e di legare i contratti collettivi di II livello, ma anche i contratti individuali, ad obiettivi e elementi per la verifica del loro raggiungimento, legando le retribuzioni, nei loro valori massimi, a quelle vigenti per il Comune. La proposta di G.C. prevede una scadenza, di 6 mesi, oltre la quale sono previste sanzioni con una riduzione percentuale dei trasferimenti comunali per le singole partecipate.

L'assessore Palma precisa, che dopo la relazione puntuale ed esaustiva resa dall'assessore Panini, va chiarito che l'atto in esame rientra nel processo più ampio del contenimento della spesa pubblica; le partecipate infatti, con il bilancio consolidato, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di

finanza pubblica e la legge impone che il Comune intervenga sui costi delle proprie società, aspetto già affrontato in questi anni nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipate.

Il Presidente dopo le relazioni introduttive rese, dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Nonno che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Nonno chiede che venga verificato il numero legale in aula.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che all'appello risultano presenti in aula n. **24 Consiglieri** su n. 41 assegnati e, pertanto la seduta prosegue validamente.(risultano allontanatisi i consiglieri: Arienzo, Esposito, Guangi, Lanzotti, Lebro, Moretto, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Ulleto e Valente.)

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto che ha fatto richiesta di intervenire sulla discussione generale.

Rientrano in aula i consiglieri: Santoro, Nonno, Moretto, Valente, Guangi, Arienzo Esposito, Lanzotti e Quaglietta.(presenti 33)

Il consigliere Moretto fa rilevare che parlando di partecipate si dovrebbe parlare non tanto di economicità, quanto di efficienza e di efficacia, visto che siamo un Comune in predissesto; i problemi del momento sono legati al modo in cui sono state create e gestite le partecipate comunali e, che l'esempio più doloroso è quello del fallimento di Napoli Sociale, che era in credito con il Comune, con il conseguente affidamento dei compiti della stessa alla Napoli Servizi. Condivide l'obiettivo del risanamento che non va perseguito con "metodo giustizialista" e con faciloneria ma affrontando i problemi reali, in modo consapevole, per cui ritiene, che per evitare che venga ingessato il funzionamento delle partecipate, venga verificata l'efficienza e l'efficacia delle singole partecipate, per tale motivo chiede che la deliberazione venga rinviata in Commissione per approfondimento.

Si allontana dall'aula il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi.

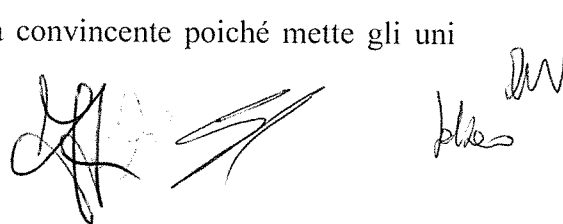
(presenti 32)

Il consigliere Nonno chiede che venga verificato il numero legale in aula.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che all'appello risultano presenti in aula n. **25 Consiglieri** su n. 41 assegnati e, pertanto la seduta prosegue validamente.(risultano allontanatisi i consiglieri: Arienzo, Lanzotti, Moretto, Esposito, Nonno, Quaglietta, Santoro, Valente ed entra il Presidente Fucito.)

Rientrano in aula i consiglieri: Quaglietta, Arienzo, Esposito, Valente, Nonno Moretto, Lanzotti e Santoro .(presenti 33)

Il consigliere Arienzo sostiene che risulta necessario rivedere il sistema delle partecipate a 360 gradi; riguardo alle politiche retributive, la delibera non risulta convincente poiché mette gli uni



contro gli altri e pone problemi giuridici, può aprire contenziosi sulle condizioni contrattuali, alcune delle quali consolidate dal 2012. Ritiene che se risulta necessario intervenire dato che le partecipate costano troppo rispetto a quello che producono, la delibera va rivista approfondita e, poi riproposta al Consiglio.

Il consigliere Santoro fa rilevare che per votare l'atto sarebbe necessario avere un quadro più chiaro della situazione, e dei livelli retributivi di tutti i dipendenti; in mancanza, si rischia di generare molti contenziosi, già altissimi in alcune aziende partecipate che andrebbero a gravare sulle aziende e sull'amministrazione. Ritiene necessario che si svolga un'analisi approfondita sulle cause che hanno determinato tale tipo di degenerazione, facendo un distinguo tra singoli casi e salvaguardando la possibilità che un amministratore meritevole possa avere riconoscimenti economici per il suo lavoro e che tale serio lavoro, può esser fatto rinviando l'atto nelle commissioni competenti per approfondimento.

Il consigliere Esposito chiede che venga verificato il numero legale in aula.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che all'appello risultano presenti in aula n. **24 Consiglieri** su n. 41 assegnati e, pertanto la seduta prosegue validamente. **(risultano allontanatisi i consiglieri: Arienzo, Capasso, Esposito, Lanzotti, Moretto, Nonno, Quaglietta, Santoro e Valente)**

Rientrano in aula i consiglieri: Lanzotti, Santoro, Esposito, Capasso, Nonno, Valente, Moretto, Caniglia, Quaglietta e si allontana il presidente Fucito. (presenti 32)

Il consigliere Lanzotti definisce tardiva la delibera, effetto dell'onda emotiva scatenata dai recenti fatti denunciati in merito alle retribuzioni nelle partecipate. Ritiene grave, che solo dopo sei anni sia emersa la questione dei superminimi concessi ad alcuni dipendenti Anm. Entra nel merito della recente delibera con la quale si è provveduto a ricapitalizzare la Anm con 65 milioni di euro. In fine sostiene che il problema non sono solo i 165 superminimi concessi ma i circa 50 premi che superano gli 11mila euro, rispetto ai quali sarebbe opportuno fare degli approfondimenti, così come va approfondita la questione del rischio contenziosi su cui occorre interpellare l'Avvocatura. Propone che l'atto venga rinviato in Commissione per approfondimento affinché sia reso più efficace rispetto agli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Il consigliere Andreozzi mette in evidenza che l'atto segna un traguardo, nei confronti del quale l'Aula deve assumersi le proprie responsabilità, soprattutto nei confronti dei contribuenti; ricorda le battaglie dei dipendenti di Napoli Servizi sui superminimi, con un referendum per la loro abolizione, ricordando che sono stati sostituiti di fatto dal precedente management dalla "contrattazione individuale", conclude, precisando che la delibera, va approvata poiché propone un nuovo modello organizzativo per la gestione del personale.

Il consigliere Nonno chiede che venga verificato il numero legale in aula.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che all'appello risultano presenti in aula n. **24 Consiglieri** su n. 41 assegnati e, pertanto la seduta prosegue validamente. **(risulta allontanatisi il Sindaco e i consiglieri: Esposito, Guangi, Lanzotti, Moretto, Arienzo, Nonno, Quaglietta, Santoro, Valente e rientra il Presidente Fucito).**

Riassume la Presidenza il Presidente Fucito

Rientrano in aula i consiglieri: Valente, Lanzotti, Nonno, Palmieri, Esposito e Guangi.


(presenti 30)

La consigliera Menna esterna perplessità sulla insufficiente attenzione resa alla delibera da parte delle Commissioni competenti, che hanno determinato i consequenziali dubbi da parte delle forze di opposizione, per una serie di aspetti particolarmente controversi contenuti nell'atto, per cui in mancanza del ritorno del provvedimento nelle competenti commissioni per i dovuti approfondimenti, preannuncia la presentazione di diversi emendamenti per migliorarne alcuni aspetti .

Il consigliere Esposito sostiene che il Consiglio comunale non ha la competenza per togliere quote di salario ai lavoratori e, che vanno comunque sottolineati i diversi aspetti di critica alla gestione delle partecipate ed in particolare di Anm, come quello dei buoni pasto differenziati tra dipendenti della stessa azienda. Ritiene che bisogna considerare che il ragionamento sui tagli andrebbe fatto complessivamente, a partire dall'amministrazione. Pertanto reputa necessario, per evitare rischi di ricorsi, riportare nuovamente all'attenzione delle Commissioni la proposta per approfondimento.

La consigliera Valente esprime apprezzamento per l'obiettivo che la delibera si prefigge di raggiungere e per l'onestà con la quale è stata illustrata dall'Amministrazione. Ricorda i due atti già assunti dall'Amministrazione che miravano agli stessi obiettivi, le delibere 149/2014 e 784/2011, che non hanno sostanzialmente inciso sullo status quo. Ritiene, che si corre il rischio ancora una volta di approvare un atto che poi nei fatti non cambierà lo stato di cose, come è evidente nel caso delle partecipate Anm e Napoli Servizi, dove gli interventi di riordino effettuati non hanno portato i risultati di efficienza sperati. Sostiene che per migliorare lo stato delle partecipate occorre un controllo più puntuale sulla gestione, rinunciando ad operazioni solo demagogiche e di facciata. Invita a riportare la delibera nelle Commissioni competenti per approfondirne alcuni aspetti per poter raggiungere gli obiettivi attesi.

Il consigliere Nonno definisce la delibera una battaglia di retroguardia all'indomani del bilancio e delle dimissioni dell'amministratore di Anm Ramaglia. Entra nel merito del disastroso stato economico in cui versa l'Anm e le partecipate in genere. Reputa opportuno che la delibera vada riportata per un approfondito confronto nelle commissioni competenti, a meno che in Aula le forze



di maggioranza non porti elementi utili a convincere le forze di opposizioni della sua effettiva utilità.

Rientrano in aula i consiglieri: Moretto, Arienzo, Quaglietta, Santoro e Ulleto. (presenti 35)

Il consigliere Rinaldi ritiene, anche se l'atto in discussione avrebbe avuto bisogno di una riflessione più serena perché si muove su un terreno molto difficile come quello del diritto del lavoro, occorre considerare che l'atto deliberativo non vuole essere vessatorio verso nessuna categoria di lavoratori, ma bensì, si propone di iniziare un percorso alla ricerca di abusi, sprechi e situazioni di privilegio, ma che in ogni caso ha bisogno di un'attenta applicazione per evitare rischi di ricorsi. Preannuncia che è stata formalizzata una mozione di accompagnamento che va ad interpretare meglio quanto riportato al punto *1f* della parte dispositiva della deliberazione.

Il consigliere Guangi precisa, sulle richieste di verifica del numero legale avanzate dal consigliere Nonno finalizzate a constatare quanti Consiglieri si assumessero la responsabilità dell'atto in discussione. Ricorda che molti cittadini si aspettano risultati da questa seduta consiliare, che ha luogo dopo che il capogruppo di F.I., il consigliere Lanzotti, ha sollevato con una interrogazione la questione delle alte retribuzioni nelle partecipate. Ritiene che alcuni punti della delibera vanno rivisitati per mettere fine ai privilegi di alcuni e che con i giusti presupposti si potrà approvare la delibera, e segnare una pagina importante della città.

Il consigliere Palmieri preannunciato il voto favorevole, in quanto la delibera non fa che confermare quanto prevede la legge, semmai in ritardo rispetto ai tempi di applicazione, la responsabilità risulta essere dell'esecutivo e della maggioranza consiliare. Ritiene criticabile la disattenzione per non aver applicato prima una norma dello Stato sull'attribuzione dei superminimi nelle partecipate. Sostiene che in generale, occorre agire sul riassetto delle partecipate, creare una centrale di appalti unica e servizi efficienti, senza trascinarsi disavanzi che espongono l'Amministrazione a sofferenze.

Il consigliere Coppeto chiede all'assessore Palma di chiarire se risponde a vero che la delibera in discussione consentirà notevoli entrate all'Amministrazione comunale. La precisazione richiesta, sui dati, potrà fornire indicazioni più forti in favore della delibera. L'atto deliberativo si pone fine di intraprendere un percorso, che porterà a procedere con un altro atto deliberativo sul modello organizzativo delle partecipate. Conclude annunciando una mozione che, in particolare sul punto 6 del dispositivo chiarisca il meccanismo sanzionatorio per le partecipate che disattendono le indicazioni.

Il Presidente constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola agli Assessori Panini e Palma per la replica agli interventi resi.

L'assessore Panini replica per la parte di competenza, precisando e fornendo chiarimenti su alcuni

rilevi sollevati durante il dibattito.

L'assessore Palma dopo quanto reso nella replica dall'assessore Panini, replica per la parte di sua competenza, precisando e fornendo chiarimenti su alcuni rilievi sollevati.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che sono state presentate n. 1 mozione e n.5 emendamenti. Pone all'esame la mozione, di accompagnamento all'atto, a firma dei consiglieri Rinaldi e Andreozzi relativa *"all'avvio di un monitoraggio degli emolumenti percepiti da dirigenti, quadri e impiegati delle partecipate e che laddove i soggetti indicati in delibera ravvisino "la possibilità che tali interventi violino, contrattazione collettiva e/o contratti individuali tali da vedere l'azienda coinvolta in contenziosi innanzi all'autorità giudiziaria" siano comunicati all'amministrazione ed al nucleo direzionale competente gli eventuali rischi, chiede di considerare la sentenza numero 33/17 della Corte dei Conti quale supporto interpretativo delle norme in vigore e di sottoporre al Consiglio, dopo sei mesi, una informativa sulla ricognizione del Nucleo Direzionale"*. Cede la parola al consigliere Rinaldi per l'illustrazione.

Il consigliere Rinaldi la illustra.

Il consigliere Lanzotti espone considerazioni sulla premessa della mozione e, chiede vengano chiariti ed integrati gli obiettivi attesi dal documento proposto.

Il consigliere Palmieri non concorda con la presentazione della mozione, poiché si prevede un monitoraggio a sei mesi, precisa che l'atto proposto non va a risolvere i problemi delle partecipate ma, bensì, assolve ad un obbligo di legge.

Il consigliere Coppeto precisa in relazione al monitoraggio con riscontro a sei mesi su quello che ha prodotto.

Il consigliere Palmieri chiede che, se si tratta di una informativa, sostituire "torni in Consiglio" con *"lo comunichi al Consiglio"*

Il Presidente cede la parola all'Amministrazione per il parere.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

L'assessore Palma esprime anch'egli parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la mozione a firma dei consiglieri Rinaldi e Andreozzi con la modifica proposta dal consigliere Palmieri, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità. **(allegato n.1)**

Il Presidente passa all'esame dei n.5 emendamenti presentati dalla consigliera Menna. Pone in esame l'emendamento n. 1 e cede la parola alla proponente per l'illustrazione.

La consigliera Menna lo illustra.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.1 a firma della consigliera Menna, che il testo di seguito si riporta:

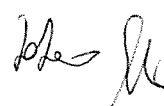
Emendamento n. 1

Al punto 1b del punto 1) del deliberato, aggiungere dopo le parole "salvo motivate esigenze tecniche" le seguenti parole:

"riportare in specifica e motivata relazione, approvata dall'amministratore unico o dal consiglio di amministrazione e previo parere positivo del Nucleo di Valutazione e dei rispettivi organi di controllo contabile"

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 2)



Il Presidente, pone in esame l'emendamento n. 2 e cede la parola alla proponente per l'illustrazione.

La consigliera Menna lo illustra.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l' emendamento n.2 a firma della consigliera Menna, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 2

Al punto 1^a del punto 1) del deliberato, aggiungere:

Alla fine del periodo dopo la parola “ *illustrativo*” aggiungere: “ *nella quale sia riportato chiaramente l'ammontare delle spese prima dell'applicazione delle presenti linee di indirizzo e quali gli effetti della applicazione delle linee, sia nell'immediato che nel quinquennio successivo*”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 3)

Rientra in aula il Sindaco e si allontana il consigliere Moretto .(presenti 35)

Il Presidente, pone in esame l'emendamento n. 3 e cede la parola alla proponente per l'illustrazione.

La consigliera Menna lo illustra.

L'assessore Panini esprime parere contrario, in quanto già previsto nell'atto.

Il Presidente pone in votazione **l' emendamento n.3** a firma della consigliera Menna, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che **il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con l'astensione del gruppo consiliare del P.D.**

Il Presidente, pone in esame l'emendamento n.4 e cede la parola alla proponente per l'illustrazione.

La consigliera Menna lo illustra.

L'assessore Palma esprime parere contrario, in quanto risulta riduttivo rispetto a quanto previsto dalla norma.

La consigliera Menna chiarisce sul principio della proposta emendativa.

Il Presidente pone in votazione **l' emendamento n.4** a firma della consigliera Menna, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che **il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con l'astensione del gruppo consiliare del P.D.**

Il Presidente, pone in esame l'emendamento n.5 e cede la parola alla proponente per l'illustrazione.

La consigliera Menna lo illustra.

L'assessore Palma chiarisce che su tale punto è stata approvata la mozione di accompagnamento.

La consigliera Menna dichiara di ritirare l'emendamento n.5.

Il Presidente dichiara che **l'emendamento n.5 è stato ritirato** dalla proponente, concluso l'esame degli emendamenti, cede la parola ai Consiglieri che ne hanno fatto richiesta per dichiarazione di voto.

Il consigliere Arienzo pur dichiarando di condividere lo spirito dell'atto, preannuncia l'astensione poiché ritiene che non risulta essere uno strumento utile ed efficace rispetto agli obiettivi attesi.

Il consigliere Lanzotti preannuncia l'astensione per le stesse motivazioni espresse dal consigliere Arienzo ritiene, inoltre, che la mozione approvata va in contrasto con quanto riportato nell'atto.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Santoro, Quaglietta, Lanzotti ed Esposito. (presenti 31)

La consigliera Menna preannuncia il voto favorevole, come atto di responsabilità, poiché risulta necessario dare un segnale di abbassamento dei superminimi in un momento di forte difficoltà economica.

Il Presidente terminati gli interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di G.C. n.220 del 29.04.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 31 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza, con astensione dei gruppi consiliari PD, F. I e del consigliere Nonno

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.220 del 29.04.2017 avente ad oggetto: indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo, con n.1 mozione e n. 3 emendamenti precedentemente approvati sui quali è riportato il parere di regolarità tecnica espresso dalla competente dirigenza, che di seguito si riportano:

Emendamento n. 1

Al punto 1b del punto 1) del deliberato, aggiungere dopo le parole “salvo motivate esigenze tecniche” le seguenti parole:

“riportare in specifica e motivata relazione, approvata dall'amministratore unico o dal consiglio di amministrazione e previo parere positivo del Nucleo di Valutazione e dei rispettivi organi di controllo contabile” .

Emendamento n. 2

Al punto 1f del punto 1) del deliberato, aggiungere:

Alla fine del periodo dopo la parola “ illustrativo” aggiungere: “ nella quale sia riportato chiaramente l'ammontare delle spese prima dell'applicazione delle presenti linee di indirizzo e quali gli effetti della applicazione delle linee, sia nell'immediato che nel quinquennio successivo”.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n.1 mozione;
- n.2 emendamenti;
- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n.220 del 29.04.2017 di proposta al Consiglio, composta da n 12 pagine progressivamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati

Il Coordinatore
Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vicepresidente del Consiglio comunale

Fulvio Frezza

Il Vicepresidente del Consiglio comunale

Salvatore Guangi

Il Presidente del Consiglio Comunale

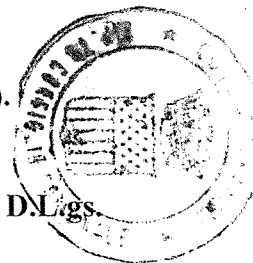
Alessandro Fucito

Il Vicesegretario Generale

Dr. Francesco Maida

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 25 MAG. 2017
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile
[Firma]



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.Lgs.
267/2000 è comunicato con nota n. 398008 del 23/5/2017 a:

Sindaco Ass. Polvere Ass. Poverini Dott. Grimaldi Dott. Daniele
Dott. ma Olivieri Dott. Auricchio Dott. Lele

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art. 97 del
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma:

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione consiliare n. 24 del 22/5/2017.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 23 progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 24 DEL 22/5/2017

Prot. n.

MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. 220/17

Premesso

che l'obiettivo della delibera in oggetto persegue il contenimento dei costi e il contenimento della spesa del personale delle partecipate;

che a tal fine l'amministrazione senza alcun animo persecutorio o punitivo, ma semplicemente avendo l'obiettivo di perseguire una rigorosa razionalizzazione dei costi;

che all'uopo si prevede che si avvii un ampio monitoraggio degli emolumenti complessivi percepiti da dirigenti, quadri e impiegati delle partecipate e laddove si ravvedano ipotesi di "stipendi eccedenti" le norme imperative contrattuali intervenire al fine di determinare la maggiore equità retributiva dei livelli;

che, laddove i soggetti che da delibera ravvisino la possibilità che tali interventi violino norme di legge, contrattazione collettiva e/o contratti individuali tali da vedere l'azienda coinvolta in contenziosi innanzi all'autorità giudiziaria, tali da determinare invece che un risparmio e quindi una contrazione dei costi, un rischio di maggiore spesa, comunicare all'Amministrazione ed al nucleo direzionale competente gli eventuali rischi, al fine di operare di concerto con essi e se del caso previo parere dell'Avvocatura Municipale sull'adozione di provvedimenti pienamente legittimi così come va interpretato il punto 1^o della delibera di proposta al Consiglio e considerata la sentenza n. 33/17 della Corte dei Conti 1a sezione giurisdizionale centrale d'Appello quale supporto interpretativo delle norme in vigore, il Consiglio decida altresì che la ricognizione del Nucleo Direzionale, dopo i sei mesi di lavoro, ~~termini~~ ^{lo comunicati al} Consiglio Comunale per la presa d'atto.

↓ lo comunicati al
Consiglio Comunale

P.M. Rinaldi
Rosario Rinaldi

INIZIANDO IL
ACCOMPAGNAMENTO
ALLA DELIBERA 220/17

PREMESSA

CHE ~~HA~~ L'OBIETTIVO DELLA DELIBERA IN OGGETTO
~~HA~~ PERSEQUE IL CONTENIMENTO DEI COSTI
E IL CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL
PERSONALE DELLE PARTECIPATE;

CHE A TAL FINE L'AMM.NE. SENZA ALCUN ANIMO
PERSECUTORIO O PUNITIVO, MA SEMPLICEMENTE
AVENDO L'OBIETTIVO
~~AL FINE~~ DI PERSEGUIRE UNA RIGOROSA
RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI;

CHE ALL'UOPO SI PREVEDE CHE SI AVVIA
UN AMPIO MONITORAGGIO DEGLI ESERCIZI
COMPLESSIVI PERCEPITI DA QUADRI E DIRIGENTI
IMPIEGATI
DELLE PARTECIPATE E LADDOVE SI RAVVEDANO
IPOTESI DI "STIPENDI ECCEDENTI" LE NORME IMPERANTI
CONTRATTUALI INTERVENIRÀ AL FINE DI DETERMINARE
LA MAGGIORE EQUITÀ DEI LIVELLI REFRIBUTIVI.

CHE, CADDONE I SOGGETTI CHE DA PERIBERA.

RAVVISINO LA POSSIBILITA' CHE TALI INTERVENTI
VIOLINO NORTE DI LEGGE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
E/O CONTRATTI INDIVIDUALI, TALI DA ESPORRE L'AZIENDA
COINVOLTA A CONTENZIOSI INNANZI ALL'AUTORITA'
GIUDIZIARIA, TALI DA DETERMINARE ANZICHE' UN
"RISPARIO" E QUINDI UNA CONTRAZIONE DEI
COSTI, UN RISCHIO DI MAGGIORE SPESA,
COMUNICARE ALL'AMM.NE E AL NUCLEO DIREZIONALE
COMPETENTE GLI EVENTUALI RISCHI, AL FINE
DI OPERARE DI CONCERTO CON ESSI E SE DEL
CASO PREVIO PARERE DELL'AVVOCATURA MUNICIPALE
SULLA ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI PIENAMENTE
LECITIMI, COSI' COME VA INTERPRETATO IL
PUNTO 1° DELLA PROPOSTA AL

CONSIGLIO E CONSIDERATO LA SENTENZA

N. 33/17 - CORTE DEI CONTI - 1^A SEZIONE

GIURISDIZIONALE CENTRALE D'APPELLO QUALE
SUPPORTO INTERPRETATIVO DELLE NORTE IN VIGORE }

la ricognizione del nucleo direzionale,
dopo i sei mesi di lavoro, feci
in Consiglio Comunale per ~~la~~ ~~(definitiva)~~
presa d'atto.

P. B. R.

R.

R.

R.

F. H. B.

Donato Caffè

Barzanti

Donato Caffè (Don)

Donato Caffè (Don)

DELIBERAZIONE di Proposta al CONSIGLIO n. 220 del 29 aprile 2017 avente ad oggetto:

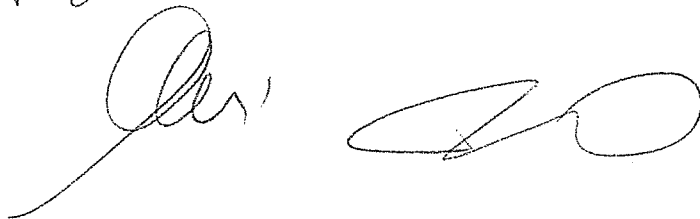
"Indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo."

Il Gruppo Consiliare *"Movimento 5 Stelle"* propone i seguenti emendamenti al dispositivo della deliberazione n. 220/2017.

- Al punto 1b del punto 1) del deliberato, aggiungere dopo le parole "salvo motivate esigenze tecniche" le seguenti parole:
"riportate in specifica e motivata relazione, approvata dall'amministratore unico o dal consiglio di amministrazione e previo parere positivo del Nucleo di Valutazione e dei rispettivi organi di controllo contabile".

Il Presidente del gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle
Lucia Francesca MENNA

FAVOREVOLE =



DELIBERAZIONE di Proposta al CONSIGLIO n. 220 del 29 aprile 2017 avente ad oggetto:

"Indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo."

Il Gruppo Consiliare *"Movimento 5 Stelle"* propone i seguenti emendamenti al dispositivo della deliberazione n. 220/2017.

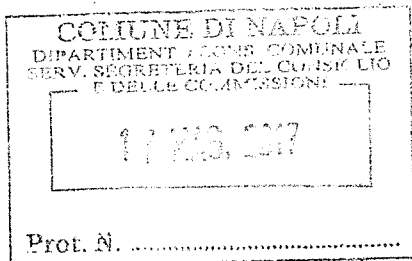
- Al punto 1f del punto 1) del deliberato, aggiungere:

Alla fine del periodo dopo la parola *"illustrativa"* aggiungere: *"nella quale sia riportato chiaramente l'ammontare delle spese prima dell'applicazione delle presenti linee di indirizzo e quali gli effetti della applicazione delle linee, sia nell'immediato che nel quinquennio successivo"*.

Il Presidente del gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle
Lucia Francesca MENNA

FAVOREVOLE:





COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

24/2017/378931
DEL 16.05.2017

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sig. Vice Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sig. Assessore al Bilancio e Programmazione
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Ragioniere Generale
- Al Sig. Direttore Generale
- Al Servizio Segreteria Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

LORO SEDI

OGGETTO: *Deliberazione di G.C., n. 220 del 29/04/2017 avente ad oggetto "Indirizzi operativi, in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo".*

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 16 maggio 2017

Rif.: Deliberazione di G.C., n. 220 del 29/04/2017 avente ad oggetto "Indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo".

L'anno duemiladiciassette, il giorno 16 del mese di maggio, alle ore 13:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Nicola GIULIANO

Presidente

dr. Giuseppe CRISCUOLO

Componente

dr. Giuseppe RIELLO

Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;

- visto il parere di Regolarità tecnica a firma del Direttore Generale, del Coordinatore del Servizio Autonomo personale e del Dirigente del Servizio Partecipazioni, espresso in termine di "favorevole" ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;*
- visto il parere di regolarità contabile a firma del Ragioniere Generale, espresso in termine di "favorevole", ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;*
- lette le osservazioni del Segretario generale;*

TUTTO CIO' RICHIAMATO

il Collegio prende in esame la documentazione trasmessa ed entra nel merito delle problematiche affrontate ed osserva che esiste la necessità, l'urgenza e l'opportunità di intervenire sull'organizzazione dei diversi organismi partecipati del Comune di Napoli.



Collegio Revisori dei Conti

CONSIDERATO CHE

con la proposta di deliberazione in esame, si intende approvare gli indirizzi operativi da assegnare alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società partecipate in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, soprattutto al fine di razionalizzare ed efficientare l'organizzazione economica-finanziaria degli organismi partecipati, nonché, mediante un sistema sanzionatorio da approvare contestualmente agli indirizzi operativi, di responsabilizzare gli amministratori ed i consiglieri ai fini del rispetto degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati tra cui, "in primis", la riduzione dei costi relativi al personale e, più in generale, agli acquisti e/o spese.

A titolo di esempio si riportano alcune direttive organizzative:

- 1. il trattamento economico complessivo di funzionari e quadri degli Organismi partecipati non può eccedere gli importi minimi delle voci retributive fisse e variabili previste nei rispettivi contratti collettivi di riferimento sommati all'importo massimo della retribuzione di posizione e del risultato erogabile ai dipendenti del Comune di Napoli.*
- 2. le condizioni giuridiche del rapporto di lavoro (svolgimento del rapporto, tutele, ferie, missioni, previdenza, rappresentanza, cessazione etc..) statuite dal contratto collettivo di riferimento, non sono modificabili in alcun modo da accordi collettivi decentrati e/o individuali.*
- 3. le integrazioni retributive individuali (come ad esempio superminimo/ad personam), diverse dalla retribuzione di funzione, non vengono erogate per l'espletamento delle mansioni abituali, né possono costituire elemento fisso e ricorrente della retribuzione ma devono essere legate al raggiungimento degli obiettivi preventivamente stabiliti e debbano essere riconosciute applicando metodologie e criteri analoghi a quelli usati per la retribuzione di produttività presso il Comune di Napoli.*

Si condividono i restanti punti concernenti gli indirizzi operativi da assegnare alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione comunale a qualsiasi titolo, in quanto



Collegio Revisori dei Conti

sostanzialmente tendono ad ottimizzare i risultati da conseguire con costi notevolmente ridimensionati e, al contempo, a ridurre anche le aree di discrezionalità e di autodeterminazione di compensi e retribuzioni a vario titolo che, precedentemente, gli stessi organismi interessati potevano modificare e variare a proprio piacimento.

TUTTO CIO' PRECISATO

riscontrati anche i seguenti articoli:

- l'art. 1, comma 557, della Legge Finanziaria 2007, così come riscritto dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 che prevede che gli enti locali riducano le spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;*
- l'art. 42, comma 2, lettera g) del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) in cui si dispone che rientra nella competenza del Consiglio Comunale dettare "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza".*

CONSIDERATO ALTRESI'

- che il Comune di Napoli, al fine di conseguire concretamente gli obiettivi di razionalizzazione organizzativa, retributiva ed economica nonché di adeguamento normativo, ritiene che la struttura organizzativa e la dotazione organica degli organismi partecipati debbano essere definite con criteri coerenti a quelli applicati per gli analoghi strumenti in uso al Comune di Napoli che concretizzano gli indirizzi operativi che, con la presente Deliberazione, sono sottoposti al vaglio dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.*



Collegio Revisori dei Conti

TUTTO CIO' ESAMINATO E RISCONTRATO

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

per quanto di propria competenza, esprime parere in termini di "favorevole" sulla proposta di approvazione degli indirizzi, in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo.

Si raccomanda, infine, all'Ente di tenere sotto rigoroso controllo l'applicazione in futuro delle direttive organizzative, oggetto delle delibera di cui trattasi, in modo da intervenire tempestivamente, su eventuali violazioni, inosservanze, scostamenti, inadempimenti rispetto agli obiettivi prefissati, anche ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Ente.

Napoli, 16 maggio 2017.

Il Collegio dei Revisori

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALI

IL SINDACO

ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA E
PROGRAMMAZIONE

ASSESSORATO AL LAVORO E ATTIVITA'
PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO PARTECIPAZIONI

SERVIZIO AUTONOMO PERSONALE

Proposta di deliberazione prot. n. 25 del 28/04/2017
Categoria _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 220

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo.

Il giorno 29 APR. 2017, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.
Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

PRESENTE

ASSESSORI:

Raffaele Del Giudice

Ciro BORRIELLO

Mario CALABRESE

Alessandra CLEMENTE

Gaetano DANIELE

ROBERTA GAETA

.....P.....
.....P.....
.....P.....
.....P.....
.....P.....
.....P.....

Salvatore PALMA

Annunziata PALMIERI

Enrico PANINI

Carmino PISCOPO

DANIELA VILLANI

.....P.....
.....P.....
.....P.....
.....P.....
.....P.....
.....P.....

Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Partecipa il Segretario del Comune: Dr. Gaetano Virtuoso

IL PRESIDENTE

Constatata la validità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento indicato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta, su relazione e proposta del Sindaco dott. **Luigi de Magistris**, dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione dott. **Salvatore Palma** e dell'Assessore al Lavoro **Enrico Panini**

2

Premesso

a. che in data 23 giugno 2015 è stata approvata dalla Giunta comunale delibera di proposta al Consiglio di impartire indirizzi operativi *"in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo"*;

b. che detta delibera è stata restituita ai proponenti dalla segreteria del Consiglio comunale al termine della consiliatura 2011-2016, in quanto mai posta in discussione;

c. che l'art. 147-quater del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto con decreto legge del 10 ottobre 2012, n. 174, prevede che l'amministrazione definisca gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, effettui il monitoraggio periodico sull'andamento delle stesse, analizzi gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individui le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente;

d. che l'art. 45, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 57 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel riservare alla contrattazione collettiva la disciplina in materia di trattamento economico fondamentale ed accessorio, garantisce ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni parità di trattamento contrattuale, vietando l'attribuzione di emolumenti individuali non previsti dalla contrattazione medesima;

e. Che l'art. 45, comma 3, del citato decreto legislativo 165 prevede che i trattamenti economici accessori definiti dalla contrattazione collettiva siano collegati:

a) alla performance individuale;

b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;

c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute;

f. che l'art. 1, comma 557, della Legge finanziaria 2007, così come riscritto dall'art. 14, comma 7 del DL 78/2010, prevede che gli enti locali riducano le spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;

g. che a Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), all'art.1, comma 553 ha statuito che a decorrere dall'esercizio 2014 le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza delle pubbliche amministrazioni locali, in maniera diretta e indiretta, *"concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità ed efficienza. Per i servizi parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni locali pubbliche sono individuati, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato."*;

IL SEGRETARIO GENERALE

h. che l'art. 19, comma 5 del decreto legislativo n. 175/2016 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."*

i. che il medesimo decreto legislativo n. 175/2016 ha modificato l'art. 18 co. 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, prevedendo che *"Le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. ((Le aziende speciali e le istituzioni)) adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello..."*

j. che l'art. 13 del D.L. 24/04/2014, nel modificare il comma 473 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha esteso il limite massimo retributivo fissato per il personale pubblico riferito al primo presidente della Corte di Cassazione a tutti i trattamenti economici erogabili da organismi ovvero società partecipate in via diretta o indiretta;

k. che l'art. 42, comma 2, lett. g del D. Lgs. 267/2000 dispone che è competenza del Consiglio comunale dettare indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti.

Ritenuto

Rilevato

l. che, dai controlli di competenza effettuati negli ultimi esercizi, è emerso che il trattamento economico *ad personam* dei dipendenti degli organismi ha una significativa incidenza sul costo complessivo del lavoro e che è necessario ed indifferibile per l'Ente proprietario addivenire al giusto dimensionamento dello stesso in relazione al mutato contesto socio economico, ai settori di attività, alle reali performance delle aziende, nonché in ossequio alle politiche di contenimento della spesa e di efficientamento dei servizi;

m. che le difficoltà economico-finanziarie, in cui versano diversi organismi partecipati del gruppo "Comune di Napoli", impongono di intervenire con azioni correttive specifiche al fine di evitare problematiche gestionali strettamente dipendenti dal costo del personale;

n. che è intendimento dell'Amministrazione comunale difendere i livelli occupazionali, nonché garantire il rispetto delle regole della contrattazione collettiva nazionale;

o. che l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario ed il conseguente accesso al fondo di rotazione impone all'Amministrazione comunale, tra l'altro, l'attuazione di politiche di riduzione delle spese per il personale;

p. che l'Amministrazione comunale persegue l'obiettivo di aumentare il grado di efficienza

degli organismi partecipati, nonché di migliorare la qualità dei servizi offerti, tutelando, nel contempo, il servizio pubblico inteso come bene comune, funzionale al soddisfacimento di bisogni primari;

4

Ritenuto

- q. che politiche di contenimento di spesa devono necessariamente essere estese agli Enti strumentali ed alle aziende partecipate dal Comune di Napoli in via diretta od indiretta, in misura totalitaria o di controllo;
- r. che il costo del personale, costituendo una voce contabile di significativa incidenza nell'ambito del costo operativo aziendale, deve essere necessariamente parametrato ad obiettivi aziendali che consentano un incremento del livello di efficienza e di efficacia dei processi produttivi anche al fine di garantire all'Ente proprietario il giusto dimensionamento delle proprie partecipazioni e dei servizi da esse resi;
- s. che si impone l'esigenza di una rigorosa razionalizzazione, con lo specifico obiettivo di giungere ad un significativo contenimento dei costi di struttura degli organismi partecipati, dando ulteriore seguito agli atti d'indirizzo già espressi nel 2014 con le deliberazioni n. 148 (riduzione dei costi d'esercizio) e n. 149 (contrattazione integrativa);
- t. che si impone, altresì, la necessità di revocare tutte le disposizioni derogatorie della richiamata normativa, nonché dare immediato impulso alle azioni di adeguamento alla stessa, laddove ancora non intraprese;
- u. necessario procedere alla indicazione agli organismi partecipati, in via diretta o indiretta, in misura totalitaria o di controllo, degli indirizzi applicativi e delle azioni correttive funzionali all'adeguamento normativo ed alla razionalizzazione organizzativa, retributiva ed economica delle società e degli organismi controllati dal Comune di Napoli;
- v. che, al fine di perseguire concretamente gli obiettivi di razionalizzazione organizzativa, retributiva ed economica nonché di adeguamento normativo, la struttura organizzativa e la dotazione organica degli organismi partecipati in misura totalitaria o di controllo diretto ed indiretto debbano essere tendenzialmente definite con criteri coerenti a quelli applicati per gli analoghi strumenti in uso presso il Comune di Napoli in particolare debba essere garantito:
- un rapporto tra posizioni dirigenziali e dotazione di personale non superiore a quello in essere nel Comune di Napoli e comunque, fatta salva la possibilità di deroghe motivate, non possano essere previste posizioni dirigenziali in strutture con meno di 100 dipendenti o posizioni di responsabilità equiparabili a "posizioni organizzative" in strutture con meno di 10 dipendenti;
 - un trattamento economico complessivo di funzionari e quadri degli organismi partecipati, non eccedente gli importi minimi delle voci retributive fisse e variabili previste nei rispettivi contratti collettivi di riferimento, sommato all'importo massimo della retribuzione di posizione e di risultato erogabile ai dipendenti del comparto Enti locali;
 - retribuzioni per posizioni dirigenziali o di responsabilità funzionale quantificate applicando le metodologie e i criteri in uso presso il Comune di Napoli e che le retribuzioni così erogate vadano considerate onnicomprensive.

IL SEGRETARIO GENERALE

15

5

- che le retribuzioni individuali negli organismi partecipati debbano esclusivamente essere oggetto di accordi collettivi o individuali che determinino i criteri di quantificazione delle erogazioni economiche delle quali siano incerti la corresponsione e l'ammontare, in quanto strettamente correlate ai risultati conseguiti nella realizzazione di programmi aziendali o nel raggiungimento di obiettivi individuali, aventi come scopo incrementi di produttività, di qualità, e altri elementi rilevanti ai fini del miglioramento della competitività, nonché ai risultati legati all'andamento economico dell'impresa, il tutto nei limiti posti dai precedenti punti al trattamento economico complessivo.

- che le condizioni giuridiche del rapporto di lavoro (svolgimento del rapporto, tutele, ferie, missioni, previdenza, rappresentanza, cessazione, etc.) statuite dal contratto collettivo di riferimento non siano modificabili in alcun modo da accordi collettivi decentrati o individuali.

- che le integrazioni retributive individuali (superminimo/ad personam), diverse dalla retribuzione di funzione, non vengano erogate per l'espletamento delle mansioni abituali né possano costituire elemento fisso e ricorrente della retribuzione ma debbano essere riconosciute applicando metodologie e criteri analoghi a quelli usati per la retribuzione di produttività presso il Comune di Napoli;

w. necessario dare indirizzo agli organi amministrativi dei singoli organismi di procedere all'immediato adeguamento della propria struttura, della dotazione organica e del trattamento retributivo del personale nel pieno rispetto dei criteri e delle regole sopra definite, dovendo ogni diversa disposizione essere necessariamente adeguata;

x. che la mancata attuazione da parte degli amministratori degli organismi partecipati delle indicazioni dell'Amministrazione comunale integra gli estremi del venir meno del pactum fiduciae con l'Ente controllante;

Sentito

il Nucleo Direzionale di coordinamento delle attività di controllo analogo sugli organismi partecipati, istituito con deliberazione di Giunta n.820/2016.

Acquisito

il parere di regolarità tecnica resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Ravvisati

i motivi d'urgenza per l'eseguibilità immediata del presente provvedimento ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e quindi, redatte dai Dirigenti sottoindicati sotto la propria responsabilità tecnica, per cui gli stessi Dirigenti sottoscrivono la premessa e la parte che segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore Generale
dott. Attilio Auricchio

Il coordinatore del Servizio
Autonomo Personale
dott.ssa Carmen Olivieri

Il Dirigente del Servizio-Partecipazioni
dott. Gianfranco Dentale

6

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

le premesse e le considerazioni in esse contenute formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui come integralmente riportate, trascritte ed approvate.

Proporre al Consiglio:

1. di approvare i seguenti indirizzi operativi da assegnare alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo (di seguito: organismi partecipati) del Comune di Napoli:

1a. Gli organismi partecipati devono dotarsi di una struttura organizzativa e di una dotazione organica definite sulla base dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, in ottica decrementale e di riduzione delle strutture organizzative. I provvedimenti di adozione e di variazione della struttura organizzativa e della dotazione organica vanno sottoposti al socio, Comune di Napoli, accompagnati da apposita relazione illustrativa che dia atto del rispetto dei suddetti criteri.

1b. L'attuale rapporto tra posizioni dirigenziali e dotazione di personale in forza alle aziende non può essere incrementato, salvo motivate esigenze tecniche. In particolare non possano essere previste posizioni dirigenziali in strutture con meno di 100 dipendenti o posizioni di responsabilità equiparabili a "posizioni organizzative" in strutture con meno di 10 dipendenti.

1c. Il trattamento economico complessivo di dirigenti degli organismi partecipati non può eccedere gli importi minimi delle voci retributive fisse e variabili previste nei rispettivi contratti collettivi di riferimento sommati all'importo massimo della retribuzione di risultato erogabile ai dirigenti apicali del Comune di Napoli.

1d. Il trattamento economico complessivo di funzionari e quadri degli organismi partecipati non può eccedere gli importi minimi delle voci retributive fisse e variabili previste nei rispettivi contratti collettivi di riferimento sommati all'importo massimo della retribuzione di posizione e di risultato erogabile ai dipendenti del comparto Enti locali.

1e. Le retribuzioni per posizioni dirigenziali o di responsabilità funzionale vanno sempre considerate onnicomprensive.

1f. Le retribuzioni individuali di dirigenti e quadri degli organismi partecipati devono esclusivamente essere oggetto di accordi collettivi o individuali che determinino i criteri di quantificazione delle erogazioni economiche delle quali siano incerti la corresponsione e l'ammontare, in quanto strettamente correlate ai risultati conseguiti nella realizzazione di programmi aziendali o nel raggiungimento di obiettivi individuali, aventi come scopo incrementi di produttività, di qualità, e altri elementi rilevanti ai fini del miglioramento della competitività, nonché ai risultati legati all'andamento economico dell'impresa, il tutto nei limiti posti dai precedenti punti 1c. e 1d. al trattamento economico complessivo. Al fine di perfezionare l'iter gli amministratori inviano preventivamente al Comune di Napoli i citati accordi, accompagnati da apposita relazione illustrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE

1g. Le condizioni giuridiche del rapporto di lavoro (svolgimento del rapporto, tutele, ferie, missioni, previdenza, rappresentanza, cessazione, etc.) statuite dal contratto collettivo di riferimento non sono modificabili in alcun modo da accordi collettivi o individuali.

1h. Le integrazioni retributive individuali (come ad esempio superminimo, ad personam ed ogni indennità extracontrattuale), diverse dalla retribuzione di funzione, non sono erogate per l'espletamento delle mansioni abituali ne possono costituire elemento fisso e ricorrente della retribuzione ma sono legate al raggiungimento di obiettivi preventivamente stabiliti.

1i. ai sensi dell'art. 1, comma 473, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, così come modificato dall'art. 13 del decreto legge 24/04/2014 n. 66, il limite massimo retributivo fissato per il personale pubblico riferito al primo presidente della Corte di Cassazione è esteso, dalla data di entrata in vigore del richiamato decreto legge, a tutti i trattamenti economici, di natura dipendente o autonoma, erogati da organismi ovvero società partecipate in via diretta o indiretta; per quanto attiene alla retribuzione del direttore generale, laddove presente, questa non deve superare il limite dell'ottanta per cento (80%) del richiamato limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di Cassazione.

2. Di dare mandato agli organismi partecipati di avviare senza indugio l'adeguamento della propria struttura, della dotazione organica e del trattamento retributivo del personale nel pieno rispetto delle norme di legge, dei criteri e delle regole sopra definite. Ogni diversa disposizione aziendale va necessariamente adeguata.

3. Di stabilire che entro il termine di sei mesi dall'esecutività del presente atto gli organismi partecipati dovranno concludere l'attività di cui al punto 2, fornendo relazione scritta al Nucleo Direzionale sulle attività poste in essere in ottemperanza agli indirizzi avuti.

4. Di dare mandato agli organismi partecipati di fornire al Servizio Autonomo Personale ed al Servizio Partecipazioni, in quanto strutture tecniche di assistenza al Nucleo Direzionale, oltre ad ogni utile informazione sul tema, dettagliata relazione, asseverata dai rispettivi organi di controllo contabile, dalla quale emerga il valore annuo (lordo azienda e lordo dipendente, al netto degli importi minimi delle voci retributive fisse e variabili previste nei rispettivi contratti collettivi di riferimento) della retribuzione accessoria individuale complessiva e per singola unità lavorativa alla data di esecutività del presente atto, entro il termine di un mese dall'esecutività del presente atto.

5. Di stabilire di ridurre, a parità di prestazione resa, a partire dal sesto mese dall'esecutività del presente atto il valore degli affidamenti in regime di *in house providing* di ogni singolo organismo partecipato in misura pari alla rispettiva differenza tra valore annuo della retribuzione accessoria individuale effettiva e valore annuo della retribuzione accessoria individuale adeguata al presente atto, come quantificata nelle more dal Nucleo Direzionale a seguito delle attività di cui al punto precedente.

6. Di stabilire di ridurre, a parità di prestazione resa, comunque a partire dal sesto mese dall'esecutività del presente atto, il valore degli affidamenti di ogni singolo organismo partecipato che non abbia pienamente adempiuto a quanto previsto ai punti 2 e 5 in misura pari al 5% del totale degli affidamenti in regime di *in house providing* in essere.

IL SEGRETARIO GENERALE

7. Di dare sin d'ora mandato ai soggetti titolari di rapporti di servizio con organismi partecipati a porre in essere entro le scadenze previste ai punti precedenti tutte le attività necessarie per dare concreta attuazione a quanto stabilito ai punti 6 e 7.

8. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, per l'esercizio corrente e per quelli futuri, impegno di spesa e/o diminuzione di entrata.

9. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Il Direttore Generale
dott. Attilio Auricchio

Il coordinatore del Servizio Autonomo
Personale
dott.ssa Carmen Olivieri

Il dirigente del Servizio
Partecipazioni
dott. Gianfranco Dentale

L'Assessore al Lavoro e Attività Produttive
Enrico Parni

L'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
Salvatore Palma

Il Sindaco
Luigi de Magistris

Letto confermato e sottoscritto:
IL SINDACO
IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 23 DEL 28/04/2017 AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo.

I Dirigenti sotto indicati esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, _____

Il Direttore Generale
dott. Attilio Auricchio

Il coordinatore del Servizio
Autonomo Personale
dott.ssa Carmela Oliveri

Il dirigente del Servizio
Partecipazioni
dott. Gianfranco Dentale

Pervenuta in Ragioneria Generale il 28/04/2017 Prot. I A / 268

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì 29/4/2017

IL RAGIONIERE GENERALE


ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Osservazioni della Segreteria Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Con la proposta di deliberazione in esame si intende approvare indirizzi operativi da assegnare alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta e indiretta, totalitaria o di controllo in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole";

Letto il parere di regolarità contabile che, tra l'altro, recita: "Favorevole".

Dalla parte narrativa dell'atto, pervenuto nella immediatezza della seduta di Giunta, si evince che in data 23 giugno 2015 analoga proposta era stata approvata dalla Giunta comunale, ma poi *"restituita ai proponenti dalla segreteria del Consiglio comunale al termine della consiliatura 2011-2016, in quanto mai posta in discussione"*.

Nel riportarsi alla osservazioni, per quanto compatibili, rese alla deliberazione di Giunta Comunale 407 del 23 giugno 2015, si richiamano:

- l'art. 42, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che afferisce alla competenza del Consiglio comunale dettare *"indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza"*;
- l'art. 1, comma 553, della L. 147/2013, in cui si prevede che *"A decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui al comma 550 (aziende speciali, istituzioni e società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali) a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. [...]"*;
- l'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000, in cui si stabilisce che *"1. L'ente locale definisce [...] un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. [...] 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente [...] gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata [...] e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. 3. [...] l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente"*;
- l'art. 18, comma 2bis del decreto legge 112/2008 (convertito in legge 133/2008), come modificato dal D.Lgs. 175/2016, che prevede, tra l'altro, *"Le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del*

D.G.

VEDI:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

11

contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello[...]"

- l'art. 19, comma 5, del D.lgs. 175/2016 che, tra l'altro, prevede: "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale [...]";
- l'art. 20 del D.lgs. 175/2016, rubricato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" che, tra l'altro, prevede: "[...] le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione [...]";
- il Capo VIII del Regolamento del Sistema dei controlli interni, recante disposizioni in materia di "controllo sugli organismi gestionali esterni" ed il Disciplinare del controllo analogo sugli organismi partecipati istituito con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 820/2016 che prevede funzioni di controllo, sia preventivo, sia successivo, in capo all'Amministrazione Comunale, da esercitarsi con verifiche periodiche;
- con riferimento al punto della premessa del provvedimento in oggetto - laddove si stabilisce che "la mancata attuazione da parte degli amministratori delle Aziende partecipate delle indicazioni dell'Amministrazione comunale integra gli estremi del venir meno del pactum fiduciae con l'Ente controllante" - le considerazioni espresse dalla Corte di Cassazione con sentenza della I sezione civile n. 23381/2013, secondo cui "i fatti [...] lesivi del pactum fiduciae" devono essere "indicatori di un comportamento inadempiente, o inadeguato sotto il profilo delle capacità gestionali, degli amministratori" e devono essere "oggettivamente valutabili come fatti idonei a mettere in forse la correttezza e le attitudini gestionali dell'amministratore".

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Napoli,

Il Segretario Generale

29.4.17

VISTO:
Il Sindaco

12

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 220 del 29/4/2017 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 05 MAG. 2017 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data n°

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare la caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.